

SMIA s.p.a. nuovo e usato plurimarche
www.smiaitalia.it comodamente da casa tua
con un click!
Via Appia S.S. 7 Km 63 - Massafra (TA)

Redazione: corso Umberto, 15 - Tel. 099/4580211 - Fax: 080/5502380 - Email: redazione.taranto@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-PubliKompas Taranto: via Cavallotti, 90 - Tel. 099/4532982 - Fax: 099/4533179
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

SMIA s.p.a. nuovo e usato plurimarche
Via Appia S.S. 7 Km 63
74016 Massafra (TA)
099.880.45.45 - 099.880.10.23

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Matera:	0835/251311
				Potenza:	0971/418511
				Tirana (Albania):	00355/4257932

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

VA RECUPERATO IL SENSO PIÙ AUTENTICO DEI NOSTRI RITI
di DOMENICO PALMIOTTI

Alle 7.15 di ieri mattina i tre, faticosi colpi di bastone del troccolante hanno schiuso il portone del Carmine dopo una notte di processione per i Misteri. Rispettata, dunque, la tradizione del Sabato Santo ma quest'anno c'è stata una novità. Monsignor Marco Gerardo, che del Carmine è il parroco oltretutto il padre spirituale della confraternita, prima che il troccolante varcasse la soglia della chiesa, ha invitato la piazza, stracolma di gente già prima che la processione arrivasse, a pregare. E insieme alla preghiera e alla recita del padre nostro, una cosa che sino allo scorso anno non c'era: don Marco ha infatti chiesto alle migliaia di persone assieppate dietro le transenne di evitare quell'urlo da stadio, quell'autentico boato della piazza, che di solito accompagna l'ingresso del troccolante - che segna la chiusura dei Misteri. «Di solito - ha detto don Marco - il vostro applauso accompagna il momento finale dei Riti. Siete liberi di farlo perché anche in questo modo si esprime la vostra partecipazione. Però vi invito ad evitare l'urlo da stadio chestona col senso religioso di questa processione. L'applauso può andare anche bene, ma quell'urlo proprio no». E la piazza ha accolto l'invito. Solo un applauso, peraltro misurato e contenuto, ha salutato il troccolante che, dopo essersi inginocchiato e bussato al portone, s'è lasciato alle spalle la folla, la banda e gli altri confratelli. Nessun urlo e nessun boato, dunque. E' un altro segno, questo, di come si possa e si debba recuperare il senso più autentico dei Riti tarantini e di come quanti assistono alle processioni (o quantomeno la stragrande maggioranza di essi) siano ancheben propensi a comportamenti più consoni e rispettosi dell'evento. La novità della preghiera al rientro dopo una notte di cammino penitenziale e il fatto che lo stesso don Marco abbia quasi accompagnato il troccolante negli ultimi metri del suo percorso - mentre primaveniva atteso sul portone - si collegano quanto era avvenuto venerdì sera all'uscita dei Misteri, quando per ogni statua è stata letta un'aproposita preghiera. Per spiegare il senso e il significato di ciascuna statua ma anche per invitare a riflettere e soprattutto per contestualizzare in qualche modo la processione dei Misteri e lo stesso rito del Venerdì Santo alla situazione dell'oggi, come provano i diversi richiami contenuti nelle preghiere all'importanza del bene comune, al dramma di chi ha perso la speranza e alla condizione di disagio e di sofferenza di chi è ammalato, povero o senza lavoro.

IL FATTO SONO CINQUE GLI INDAGATI, ORA SCATTERÀ ANCHE LA CONTESTAZIONE DI OMICIDIO COLPOSO. IL CONDUCENTE AVEVA BEVUTO

Schianto sul ponte girevole è morto il ciclista investito

Rabbia e commozione per la scomparsa del 38enne Lucio Dione

La tragedia nella notte tra giovedì e venerdì santo. Altro ciclista salvato dai carabinieri a Monteparano

● Non ce l'ha fatta Lucio Dione, l'uomo 38enne che nella notte tra giovedì e venerdì è stato travolto da un'auto mentre percorreva in bicicletta insieme ad un gruppo di amici il ponte girevole. Dopo oltre 24 ore di coma profondo e dopo i tentativi disperati degli operatori del 118 che erano riusciti a far ripartire il suo cuore entrato in arresto cardiaco a seguito del terribile trauma subito, ieri alle 16 i medici del reparto di Rianimazione del SS. Annunziata hanno concluso la fase di osservazione e dichiarato la morte dell'uomo. Sono cinque gli indagati. I carabinieri hanno salvato invece un ciclista a Monteparano.

SERVIZI NELLE PAGINE II E III >>

MANDURIA

Tendopoli via gli ultimi tunisini

● Via le tende, il centro di accoglienza cambierebbe fisionomia, accogliendo costruzioni prefabbricate dentro le quali ospitare la prossima ondata migratoria. I tunisini escono alla spicciolata e la tendopoli si svuota. Ieri in 250, gli ultimi, prelevati da autobus, sono saliti sul treno, destinazione Nord Italia e paesi europei.

COLUCCI A PAG. VIII >>

L'INTERVISTA L'OPINIONE DELL'ARCHITETTO PIETRO LAUREANO

«Città vecchia sito Unesco? L'inquinamento è un freno»



IL CENTRO STORICO Laureano, consulente dell'Unesco, interviene sulla proposta del Comune di candidare la Città vecchia a sito dell'Unesco

VENERE A PAGINA VII >>

MISTER DIONIGI ESULTA: È STATA UNA PARTITA PERFETTA



CALCIO I ROSSOBLU' SBANCANO CASTELLAMMARE. D'ADDARIO CEDE IL 99% DELLE QUOTE ALLA RESECO

Colpaccio Taranto, playoff vicinissimi

In mattinata la notizia che destabilizzava i tifosi: «D'Addario cede il 99% delle quote alla Reseco». Prima del match le rassicurazioni del legale del club: «È una mossa tesa a fortificare

la società, non muta la presidenza». Dopo il match la gioia: la squadra di Dionigi sbanca Castellammare 3-0: i playoff sono sotto tiro.

DALO', DIMITO E DI TODARO NELLO SPORT >>

GIALLO A LIZZANO



È una Pasqua di angoscia per i familiari di Zecca

● È una Pasqua di dolore e di angoscia per i familiari di Alessandro Zecca, il 47enne di Lizzano di cui dallo scorso 22 marzo non si hanno più notizie.

MASSARI A PAGINA IX >>

CASTELLANETA

Il fuoco distrugge uno stabilimento balneare

LORETO A PAGINA XI >>

MARTINA FRANCA

Nell'uovo di Pasqua la richiesta di azzeramento

D'ARCANGELO A PAGINA XIII >>

GROTTAGLIE

Furto con spaccata sventato dai Carabinieri

SERVIZIO A PAGINA IX >>

Puntolinea 2

ANC

Agenzia Causi

L'Agenzia Causi, del dottor Nicola Causi, augura a tutta la sua clientela una Felice Pasqua.

DA 25 ANNI SERIETÀ, COMPETENZA, TRADIZIONE

ZUEGG DANTE Berni Foxy Dais KIMBO Zaini Gallo

Cioccolato e caramelle dal 1912

L'INTERVISTA

IL NOTO ARCHITETTO ALLA «GAZZETTA»

I COSTI DA SOSTENERE

«Non penso proprio che basti un comitato d'onore. Servono due anni di lavoro e almeno 200mila euro da spendere»

NON LIMITARSI AL BORGHO ANTICO

«Non circoscriverei questa candidatura solo al centro storico ma includerei anche i "giardini delle cozze" e l'isola di San Paolo»

«Città vecchia sito Unesco? Sì, ma...»

Laureano sulla proposta del Comune: le condizioni ambientali possono essere un freno

FABIO VENERE

«La notizia che la giunta comunale voglia avviare le procedure per candidare il centro storico di Taranto a sito del patrimonio mondiale dell'Unesco mi riempie di gioia». Reagisce così l'architetto **Pietro Laureano**, peraltro consulente Unesco, appena la *Gazzetta* gli riferisce dell'iniziativa dell'esecutivo guidato dal sindaco **Ezio Stefàno**.

Architetto Laureano, su questo giornale l'urbanista Pier Luigi Cervellati ha affermato che la Città vecchia ha le carte in regola per ottenere questo riconoscimento mondiale. È d'accordo?

«Certamente. Il vostro centro storico è un luogo incantevole. Ricco di storia e non mi riferisco solo alla Magna Grecia ma addirittura ad un'epoca decisamente precedente. Esistevano forme di civiltà nella

preistoria. E già all'epoca c'era una linea di collegamento tra le gravine dell'arco ionico e la "mia" Matera. In questo senso, quindici anni fa, cercai con la Provincia di Taranto di candidare questa parte del territorio tra i siti Unesco poi, però, non ci fu più la volontà politica di proseguire». Quella della Città vecchia, dunque, in chiave Unesco è una carta da giocare? «Sì, certo ma non è assolutamente facile».

Cosa servirebbe?

«Almeno un paio d'anni di lavoro. Servono fotografie, mappe, cartografie, pubblicazioni. E poi, certo, delle risorse finanziarie».

La giunta Stefàno prevede di istituire un comitato...

«Sì, ho letto ma non basta. Per il parco del Cilento, anni fa, furono spesi circa 200mila euro».

E nel caso in cui venissero trovate le

risorse finanziarie, tutto sarebbe più semplice?

«Assolutamente no. Avere una copertura finanziaria adeguata è condizione necessaria ma non sufficiente. Bisogna dimostrare all'Unesco che il luogo che si intende candidare sia davvero unico nel mondo. Anche per questo, non circoscriverei la candidatura alla sola Città vecchia ma includerei anche i "giardini delle cozze" in mar Piccolo (quelli sì che sono unici) e l'isola di San Paolo. Ecco, si potrebbe fare una candidatura basandosi sulla rinascita di Taranto».

Le ciminiere sullo sfondo potrebbero impedire questo riconoscimento?

«Sì. Un inquinamento così pesante potrebbe condizionare. Sia chiaro, l'Unesco non chiede di eliminarlo ma quantomeno vorrebbe che ci fosse un piano per venirne fuori».



CONSULENTE UNESCO L'architetto Pietro Laureano in una foto tratta dal suo sito

ECCO CHI È PIETRO LAUREANO

Dal Sahara ai Sassi di Matera

● **Pietro Laureano**, architetto e urbanista, è consulente Unesco per le zone aride, la civiltà islamica, per l'acqua, per le Conoscenze tradizionali, gli ecosistemi in pericolo e sta lavorando alla nuova Convenzione sul paesaggio. Nato a Tricarico, in provincia di Matera, risiede a due passi da Firenze.

Ha vissuto otto anni nel Sahara lavorando allo studio e il restauro delle oasi in Algeria. Con numerosi saggi e libri pubblicati a partire dalla fine degli anni '80, ha dimostrato come le oasi siano frutto dell'ingegno umano, patrimonio di tecniche e conoscenze per combattere l'aridità e modello di gestione sostenibile per il pianeta intero. Coordina progetti con vari organismi Internazionali in tutto il Mediterraneo, Yemen, Mauritania ed Etiopia. Ha vissuto per dieci anni nei Sassi di Matera abitando nelle grotte da lui restaurate con metodi tradizionali recuperando i sistemi preistorici di raccolta d'acqua piovana e i metodi di climatizzazione e raffrescamento passivo. È autore dei rapporti che hanno portato all'iscrizione dei Sassi di Matera e del Parco del Cilento nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco ed ha contribuito con l'esempio diretto e la sua attività al modello di successo realizzato in queste due realtà in rapporto al recupero degli ecosistemi urbani e la salvaguardia del paesaggio.

È fondatore e coordinatore di Ipogea, centro studi sulle conoscenze tradizionali, organizzazione no profit, con sede a Matera e a Firenze che realizza progetti di salvaguardia del paesaggio con pratiche antiche come l'uso dei terrazzamenti di pietra a secco, le cisterne di captazione d'acqua e le gallerie drenanti. Ha insegnato nelle facoltà di Architettura delle Università di Firenze, Algeri e Bari e nei master di alta formazione dell'Università di Basilicata e l'Università di Bologna. //f.ven.

LE TERME[®] DI TORRE CANNE

8 MAGGIO 2011 RIAPRONO LE TERME DI TORRE CANNE

Le Terme di Torre Canne sono state completamente ristrutturare nel 2010: nuovi spazi e attrezzature più moderne, per offrire il massimo del comfort e i trattamenti più efficaci.

Prenota la tua cura termale via e-mail (info@termeditorrecanne.it), **a mezzo fax** (080.2143129), **via web** (www.termeditorrecanne.it), **a mezzo posta o telefonicamente** (080.48251). **Prenotando potrai scegliere l'orario di cura a te più comodo e il giorno in cui effettuare l'accettazione, evitando inutili attese!**

Vieni ad aprire la pratica sabato mattina o domenica tutta la giornata: Le Terme di Torre Canne ti offrono in **omaggio l'ingresso alla piscina olimpionica e il parcheggio!** E se **effettui le cure a maggio avrai un ciclo di micronebbia gratuito e l'omaggio del parcheggio per la durata delle cure!**

Le Terme di Torre Canne sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale. Per informazioni e prenotazioni: 080/48251
Le Terme di Torre Canne - Via Appia 2 - 72016 Torre Canne di Fasano (BR)

ECCO COSA FARE DELIBERA OK

Il Comune alla ricerca di 1500 firme

● Un altro piccolo passo avanti per cercare di ottenere per la Città vecchia di Taranto il riconoscimento Unesco. È stata infatti approvata, giovedì scorso, dalla giunta comunale la delibera che candida appunto il centro storico nel patrimonio dell'Unesco.

La proposta, avanzata dall'assessore comunale al Borgo antico, **Davide Nistri**, ha trovato subito il pieno consenso del sindaco, **Ezio Stefàno**, e, da ieri, anche di tutti gli altri assessori. «Per la sua particolarissima e quasi eccezionale morfologia - spiega l'assessore Nistri -, abbracciata com'è da due mari e con due ponti, oltre che con una serie di vicoli di architettura rara apprezzata dai più conosciuti estimatori di fama internazionale, nonché per la presenza di tanti siti archeologici di età tardo-ellenistica e religiosi di epoca romana e gotica, la Città vecchia di Taranto merita di diventare patrimonio Unesco e di essere stimata e valutata in tutto il mondo».

Nistri aggiunge: «Taranto vecchia - dichiara - ha tutte le carte in regola per essere uno di questi centri. Ma adesso la parola spetta anche ai nostri concittadini che dovranno esprimersi sulla nostra proposta». La prassi prevede infatti che per essere inoltrata all'Unesco, la candidatura debba essere sottoscritta da 1.500 firme. Per questo l'Amministrazione si sta già attivando per aprire un sito virtuale ed uno fisico, dove i tarantini potranno dire la loro sull'importanza di far inserire il centro storico tra i siti più interessanti a livello internazionale. Nello stesso tempo, sarà necessario che una commissione di esperti, inviata dall'Unesco, ispezioni l'area proposta.

E intanto, anche il Comune istituirà presto una sua commissione composta da cinque membri, tra i quali un ingegnere, un architetto, un addetto alla comunicazione ed un responsabile interno all'Amministrazione, che dovranno occuparsi della procedura prevista per la candidatura all'Unesco.